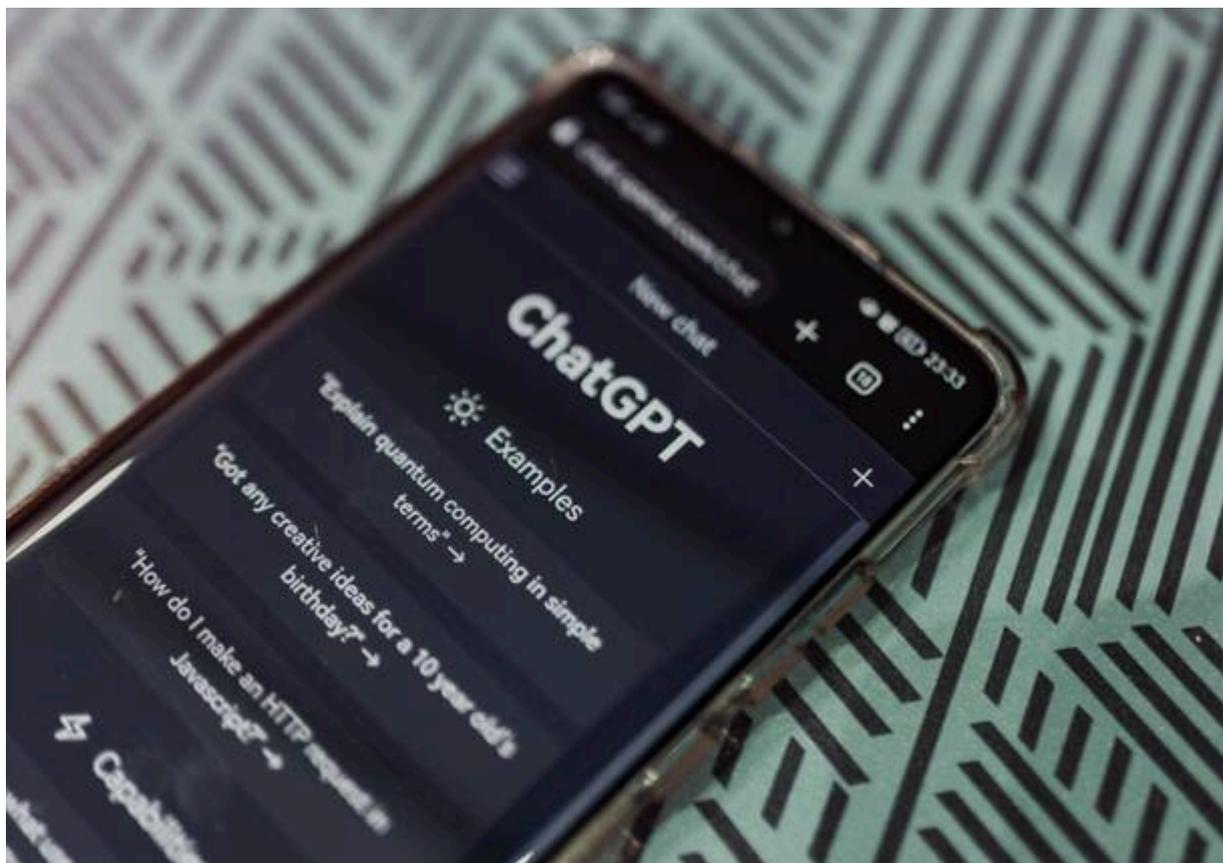


Raccolta illecita di dati personali, il Garante della privacy blocca ChatGPT

Pubblicato: Venerdì 31 Marzo 2023



Il Garante della Privacy ha pubblicato in data 31 marzo 2023 un comunicato nel quale spiega che ChatGpt è stato bloccato con effetto immediato, perché «non rispetta la disciplina della privacy».

Di seguito il comunicato dell'Autorità:

Stop a ChatGPT finché non rispetterà la disciplina privacy. Il Garante per la protezione dei dati personali ha disposto, con effetto immediato, la limitazione provvisoria del trattamento dei dati degli utenti italiani nei confronti di **OpenAI**, la società statunitense che ha sviluppato e gestisce la piattaforma. L'Autorità ha contestualmente aperto un'istruttoria.

ChatGPT, il più noto tra i software di intelligenza artificiale relazionale in grado di simulare ed elaborare le conversazioni umane, lo scorso 20 marzo aveva subito una perdita di dati (data breach) riguardanti le conversazioni degli utenti e le informazioni relative al pagamento degli abbonati al servizio a pagamento.

Nel provvedimento, **il Garante privacy rileva la mancanza di una informativa agli utenti e a tutti gli interessati i cui dati vengono raccolti da OpenAI**, ma soprattutto l'assenza di una base giuridica che giustifichi la raccolta e la conservazione massiccia di dati personali, allo scopo di "addestrare" gli algoritmi sottesi al funzionamento della piattaforma.

Come peraltro testimoniato dalle verifiche effettuate, **le informazioni fornite da ChatGPT non sempre corrispondono al dato reale**, determinando quindi un trattamento di dati personali inesatto.

Da ultimo, nonostante – secondo i termini pubblicati da OpenAI – il servizio sia rivolto ai maggiori di 13 anni, **l’Autorità evidenzia come l’assenza di qualsivoglia filtro per la verifica dell’età** degli utenti esponga i minori a risposte assolutamente inidonee rispetto al loro grado di sviluppo e autoconsapevolezza.

OpenAI, che non ha una sede nell’Unione ma ha designato un rappresentante nello Spazio economico europeo, **deve comunicare entro 20 giorni le misure intraprese in attuazione di quanto richiesto dal Garante**, pena una sanzione fino a 20 milioni di euro o fino al 4% del fatturato globale annuo.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it